MAGAZIN

SERIE A:

I VOLTI NUOVI E LA VOGLIA DI RISCATTO

PAGINA 1

A REGOLA D'ARTE: MURDER BALL, LA PELLICOLA DEL MESE

PAGINA 6

Accedial nostro sito





U18eU16

NUOVI PROGETTI PAGINA 3

U16: IL NOSTRO 2X1

PAGINA 4

RUGBYTYONSMAGAZINE

SERIE A: I volti nuovi e la voglia di riscatto

È stata un'estate lunga e certamente non facile per la Sitav Rugby Lyons. Un'estate cominciata a fine maggio con una cocente delusione, quella semifinale persa in casa contro Verona è stata sicuramente un duro colpo per tutta la famiglia bianconera. Che però come ha sempre dimostrato nella sua storia è sempre stata capace di ripartire da ogni delusione, per tornare più forte e unita verso nuove sfide. L'estate ha portato molti cambiamenti: fuori dal campo sono arrivati un nuovo presidente, Guido Pattarini, un nuovo direttore sportivo, Stefano Nucci, un nuovo staff tecnico guidato da Emanuele Solari e Davide Baracchi, tutte bandiere e simboli Lyons che si sono rimessi in gioco per la causa. In campo invece se ne sono andati gli ultimi due capitani della formazione bianconera: Edd Thrower e Mantvydas Tveraga, entrambi protagonisti sia in Eccellenza che in Serie A. Si doveva ricominciare e per sostituirli la società ha puntato nella campagna acquisti su profili ben definiti, senza stravolgere una rosa che è stata in grado di arrivare a un passo dalla promozione: ragazzi giovani, vogliosi di mettersi in gioco ma con già esperienze di alto livello. Per sostituire Tveraga in seconda linea è arrivato da L'Aquila Alberto Grassi, autentico gigante di 207 centimetri per 120kg che ha da poco compiuto 22 anni. Grassi ha alle spalle due anni tra Eccellenza e Serie A, e con la sua fisicità può sicuramente essere un fattore in partite difficili contro avversari chiusi. Servivano anche rinforzi in prima linea, dove nonostante il vivaio Lyons porti sempre in dote giovani alla causa l'anno scorso la coperta era rimasta un po' corta. Sono così tornate due vecchie conoscenze della famiglia Lyons: Federico Canderle già l'anno scorso faceva parte della formazione di Serie C facendo vedere ottime cose, e quest'anno è stato rinnovato il prestito dal Piacenza Rugby promuovendo il 24enne tallonatore in prima squadra. Ad affiancarlo in prima linea sarà il coetaneo Daniele Greco, uno dei protagonisti della storica promozione in eccellenza del 2015, tornato ai Lyons dopo esperienze in Serie A e all'estero. Ultimo, ma non in ordine di importanza, per puntellare il reparto del trequarti è arrivato il centro 25enne Raffaele Della Ragione, giocatore di grande impatto fisico con alle spalle esperienze in Serie B con Piacenza Rugby e Amatori Parma. I Lyons, dalla dirigenza, ai giocatori e tutti coloro che sostengono questa famiglia sono pronti per questa stagione, con l'unico obiettivo di scrivere un finale diverso rispetto all'ultimo campionato, con un nuovo staff e nuova energia nel motore si può andare lontano.

LA ROSA

Avanti

Nourou BANCE Simone BASILICO Paolo BEDINI Mirko BENELLI Riccardo BORGHI Federico CANDERLE Stefano CANTU' Francesco CERESA Khadim CISSE Alberto GRASSI Domenico GRASSOTTI Daniele GRECO Miralem LEKIC Lorenzo MASSELLI Andrea MFRII Nicola PEDRAZZANI Darijo PETRUSIC Mirko RAPONE

Trequarti

Alberto ROLLERO

Matteo SALERNO

Francesco TARANTINI

Filippo ALBERTIN
Giuseppe BASSI
Jacopo BORERI
Lorenzo Maria BRUNO
Paolo COLPANI
Marco CONTI
Raffaele DELLA RAGIONE
Federico EFORI
Marcello GHERARDI
Mathieu GIULLOMOT
Niccolò MORI
Eddy RIVETTI
Leonardo SUBACCHI
Alessandro VIA
Giovanni VIA



Alessandro Groppi

Ph: Loris Beltramini







Ph: Marco Bedini

SERIE C: Crescere senza pressioni

La Seconda Squadra negli anni è sempre stata una dei fiori all'occhiello della società Rugby Lyons: questa permette ai giovani usciti dal vivaio di crescere senza troppe pressioni, dando loro la possibilità di sbagliare e imparare. Una vera palestra di rugby che quest'anno è confermata per un altro campionato in Serie C. Lo scorso campionato si è concluso con il quarto posto nella Poule Promozione del proprio girone, dove dopo un buon avvio i giovani leoni si sono dovuti arrendere a squadre più attrezzate come Rugby Rovato e Rugby Varese, che hanno ottenuto la promozione in Serie B dominando il campionato. Per i Lyons si aprono quindi ottime possibilità anche per un sogno promozione, solo sfiorata due anni fa. Quest'anno la guida della squadra è affidata a Simone Bossi, che negli scorsi anni ha allenato sia nel settore giovanile sia la stessa seconda squadra: "Quest'anno abbiamo ottimi numeri per quanto riguarda i ragazzi che sono usciti direttamente dal vivaio e in larga parte giocheranno con noi per meritarsi la convocazione in prima squadra che auspico per tutti.

Punterò molto su di loro e cercherò di instillare una mentalità di gioco aperto: non tanto per un puro senso estetico ma proprio per sfruttare la nostra freschezza e mascherare le mancanze sul punto di vista fisico che con certe squadre sicuramente avremo. Un gioco meno incasellato in giocate predefinite ma che dia loro la giusta libertà." La seconda squadra inoltre potrà avvalersi quest'anno del sostegno dei ragazzi del Rugby Club Codogno, che in mancanza dei numeri necessari per partecipare al loro campionato di C2 vestiranno la maglia bianconera per questa stagione. Un modo per rinsaldare i rapporti di storica amicizia tra queste due società e per fornire allo staff tecnico numeri maggiori per migliorare la qualità degli allenamenti, oltre a portare in dote una buona dose di esperienza che sicuramente farà bene ai giovani bianconeri.

Alessandro Groppi









UNDER 18: L'U18 riparte con un nuovo progetto

Grosse novità quest'anno nel settore giovanile dei Lyons, ma sarebbe forse meglio dire nel panorama giovanile rugbistico a Piacenza. Non ci sarà infatti nessun derby Lyons-Piacenza Rugby né di Under 16 né di Under 18 per il semplice fatto che i due settori giovanili si sono uniti in una collaborazione comune. Tale collaborazione ha trovato fin da subito la piena adesione anche del Cremona Rugby e dei Lions Cremona, società che già da anni collaboravano con il Piacenza, a formare un vero e proprio progetto educativo-sportivo di larga scala che sta coinvolgendo più di 120 ragazzi delle annate dal 2000 – 2004.

Per ogni categoria, infatti, i numeri ci hanno permesso di partecipare a due campionati: per quanto riguarda l'U18 è arrivata un'amarissima eliminazione per un punto nel barrage per il campionato Èlite, e le due squadre che abbiamo potuto formare si sono iscritte una al campionato regionale Emilia (girone Emilia Ovest) e una al campionato regionale Lombardo (Girone 3 – zona Bergamo-Brescia).

In questo caso parliamo di due squadre poiché materialmente la domenica scendono in campo due formazioni, ma va considerata un'unica entità: le liste sono aperte e ogni giocatore può giocare indifferentemente nell'una o nell'altra selezione, agli ordini dei tecnici messi a disposizione sia dai Lyons che dal Piacenza E questo è l'aspetto più importante: grazie alla collaborazione tra le società (che stanno condividendo risorse, campi, tecnici e dirigenti) stiamo dando possibilità a tutti i ragazzi di allenarsi con tanti compagni (cosa non per tutti così scontata) e di competere per il posto in squadra, arrivando così a mettere le basi per una crescita sportiva importante.

Per i ragazzi dunque si prospetta una stagione stimolante in cui tutti potranno mettersi in mostra e competere, con la speranza di portare almeno una delle due formazioni alla fase finale del campionato regionale per raggiungere quella qualificazione al campionato Èlite che è sempre mancata per un soffio negli ultimi anni.









UNDER 16: Due formazioni per una sola squadra

Anche per il gruppo dell'Under 16 la collaborazione con il Piacenza Rugby ha portato nuova linfa e risorse preziose in vista della stagione, con l'aggiunta di alcuni elementi provenienti dal Gossolengo Rugby e dal Valdarda a completare una rosa numerosa su cui i tecnici Dadati e Dimilito possono lavorare.

Anche in questo caso il gruppo verrà diviso in due la domenica per partecipare con una formazione al campionato Èlite, che i ragazzi dei Lyons hanno confermato attraverso la fase di barrage battendo Pesaro e la franchigia Piombino/Elba, e il campionato regionale Emiliano, ma ogni ragazzo potrà scendere in campo alternativamente con l'una e con l'altra squadra. Per i giocatori ci sarà quindi la possibilità di misurarsi con campionati che rispondono del loro livello e che permetterà loro di essere stimolati a migliorarsi sul campo.

Tra i promotori dell'iniziativa un ruolo fondamentale ha avuto Sandro Spezia, da questa stagione responsabile organizzativo del settore giovanile Lyons: "Non pensiamo e non vogliamo che questa esperienza sia solo "trovata" del momento: quello che si vuole è che questa collaborazione si rafforzi e prosegua sempre più nel tempo, con la prospettiva di diventare una vera e propria franchigia territoriale con l'idea di fondo di permettere a tutti i ragazzi di riuscire a giocare con continuità al massimo livello possibile. Direte: e le storiche rivalità? Come società stiamo imparando a conoscerci, ma vi posso sicuramente già dire con certezza che i ragazzi si sono già dimenticati la maglia che il compagno indossava l'anno scorso: intorno a loro vedono solo dei compagni di squadra a cui passare la palla, da aiutare e sostenere in un raggruppamento e basta." Sperando che la collaborazione porti i frutti sperati, auguriamo a tutti i ragazzi un buon campionato e ringraziamo tutti gli staff tecnici e le società coinvolte in questa bella iniziativa che aiuterà i ragazzi a crescere e formarsi.









GIOVANILI: Il futuro comincia qui

Il Settore Propaganda, che porta sul campo decine di bambini tra i 5 e i 12 anni ogni settimana da quest'anno si presenta rinnovato dal punto di vista dello staff tecnico, ma con gli stessi principi e valori che hanno avuto grande successo in passato. Quest'anno molti allenatori sono stati promossi in categorie superiori, a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto negli ultimi anni, e si è cercato di rinsaldare il rapporto con i giocatori seniores, che quest'anno aiuteranno i piccoli e gli allenatori del Settore Propaganda, per dare consigli preziosi per crescere dal punto di vista tecnico e umano. Ragazzi dell'Under 18 ma anche giovani che hanno già diverse presenze in prima squadra come Omar Eddoukali e Paolo Bedini affiancheranno gli allenatori e parteciperanno anche al corso allenatori per formarsi ed essere il più professionali possibile. Quest'anno già dall'inizio ogni Under è in grado di schierare una squadra al completo, con ottimi numeri in U12, che può disporre di due formazioni, e in U10, a cui mancano pochi elementi per garantire una seconda squadra con regolarità. Gli obiettivi per queste squadre è quello di insegnare i valori del nostro sport e del nostro club nel modo più leggero e divertente possibile, sempre con il sorriso, per garantire la crescita dei bambini sia in campo che fuori. Son questi gli anni più formativi per i ragazzi, che devono imparare sia le basi tecniche che tattiche, per essere giocatori che pensano con creatività e che non sono solo in grado di ripetere meccanicamente un gesto atletico, e che siano rispettosi delle regole e degli arbitri.

Lo staff del Settore Propaganda vuole, per facilitare il raggiungimento di questo scopo, promuovere un dialogo costante e costruttivo con i genitori, per avere un clima disteso dentro cui i bambini siano sereni e possano crescere con tranquillità, e affinché si sentano partecipi e protagonisti della vita del club. Una delle novità previste per il prossimo anno è l'investimento portato avanti per il settore reclutamento: giocatori seniores e preparatori atletici affiancheranno chi se ne è occupato per anni per andare nelle scuole e far conoscere il nostro sport ai bambini della nostra città. L'obiettivo è quello di entrare in almeno dieci scuole per avere un bacino più ampio da cui pescare per favorire la crescita dei bambini. Un'altra riforma riguarda il settore multisportivo promosso negli scorsi anni in collaborazione con altre società sportive: a differenza degli scorsi anni dove per lunghi periodi i ragazzi praticavano sia rugby sia altri sport come basket e boxe, quest'anno si punterà a interventi più mirati e di durata inferiore in cui i ragazzi si cimenteranno in altri sport come judo e boxe, cercando di mantenere comunque la presenza agli allenamenti sul campo costante. Gli avvenimenti più importanti che si possono già annunciare saranno il Torneo Capuzzoni di Milano, uno dei tornei più grandi in Italia, e il Torneo Sanfelici, organizzato dai Lyons e che si terrà a maggio. Inoltre si sta lavorando per portare i bambini via per un torneo di due giorni, per far provare loro l'esperienza di gestirsi da soli per un weekend.

MURDER BALL, Una storia emozionante tra i campi da rugby su carrozzina

Rugby Lyons per il mese di ottobre consiglia ai propri fun la visione di Murderball. Film documentario del 2005 diretto da Henry Alex Rubin e Dana Adam Shapiro sulla storia del team statunitense di rugby su carrozzina che affronta il difficile cammino per partecipare alle Olimpiadi di Atene del 2004. Il documentario segue la vita degli atleti sia nel privato che sul campo di gioco facendo emergere le numerose difficoltà affrontate da questi atleti, le cui disabilità sono varie ma accomunate dalla passione per lo sport. Film che rende omaggio alla vita di questi giocatori portando alla luce le problematiche affrontate dalle persone che soffrono di tetrapleghia nell'approccio con il mondo dello sport. Ciò su cui vengono puntati i riflettori sono il coraggio e lo zelo dei giocatori che vanno contro tutte le statist grazie al forte desiderio di vivere comunque al massimo. Nominato come miglior documentario per la 78a edizione degli Academy Awards invita a godersi il brivido dello sport in ogni tipo di situazione.

Il Wheelchair rugby nasce negli anni Settanta in Canada da un gruppo di atleti disabili, uomini e donne, alla ricerca di un'alternativa al basket paralimpico, combinando elementi di rugby, pallacanestro e pallamano. Non sono molti gli anni che vedono questa disciplina diffondersi anche al di fuori della cittadina di Winnipeg in Canada, tanto che solo nel decennio successivo venne

Nel 1994 il Comitato Paralimpico Internazionale (IPC) riconosce ufficialmente il Rugby su carrozzina permettendo alle squadre di poter partecipare ai Giochi Paralimpici di Atlanta del 1996 a livello dimostrativo e nel 2000 ai Giochi Paralimpici di Sidney di entrare a tutti gli effetti nel Paralympics. Anche l'Italia programma due anni ha istituito il proprio Campionato Nazionale di cui i campioni in carica sono il Padova Rugby che ha soffiato il titolo di Campioni d'Italia al Verona Rugby, vincitore del 2017. campionato nel Sebbene sport giocato su sedie a rotelle, per tutta la durata della partita – 4 tempi da 8 minuti ciascuno - si assiste ad un continuo tentativo da parte dei giocatori di affrontarsi a pieno contatto. È un gioco di invasione ed evasione con l'obiettivo di portare la palla - non ovale - verso la linea di meta avversaria. Nonostante si presenti molto simile alla pallacanestro su carrozzina ha il quid in più di permettere anche ad individui soggetti con livelli di disabilità più gravi di poter giocare.



Buona visione!

SEMPRE IN SOSTEGNO...

































































































Ecotek.

